

Lewis Hamilton



Fernando Alonso



Kimi Raikkonen

IN TRE PER IL MONDIALE			
<b>1950</b>	Fangio 26 Fagioli 24 Farina 22	<b>1951</b>	Fangio 27 Ascari 25 Gonzales 21
Gp decisivo	<b>Italia</b>	Gp decisivo	<b>Spagna</b>
Campione	<b>FARINA</b>	Campione	<b>FANGIO</b>
<b>1959</b>	Brabham 31 Moss 25,5 Brooks 23	<b>1964</b>	G. Hill 39 Surtess 34 Clark 30
Gp decisivo	<b>Stati Uniti</b>	Gp decisivo	<b>Messico</b>
Campione	<b>BRABHAM</b>	Campione	<b>SURTESS</b>
<b>1968</b>	G. Hill 39 Stewart 36 Hulme 33	<b>1974</b>	Fittipaldi 52 Regazzoni 52 Scheckter 45
Gp decisivo	<b>Messico</b>	Gp decisivo	<b>Stati Uniti</b>
Campione	<b>G. HILL</b>	Campione	<b>FITTI PALDI</b>
<b>1981</b>	Reutemann 49 Piquet 48 Lafitte 43	<b>1983</b>	Prost 57 Piquet 55 Arnoux 49
Gp decisivo	<b>Stati Uniti</b>	Gp decisivo	<b>Sudafrica</b>
Campione	<b>PIQUET</b>	Campione	<b>PIQUET</b>
<b>1986</b>	Mansell 70 Prost 64 Piquet 63	<b>2007</b>	Hamilton 107 Alonso 103 Raikkonen 100
Gp decisivo	<b>Australia</b>	Gp decisivo	<b>Brasile</b>
Campione	<b>PROST</b>	Campione	<b>?</b>

# Hamilton, pole & polemiche

## Gp Brasile: Massa davanti alla McLaren, dietro Raikkonen e Alonso Kimi contro Hamilton: «Mi ha sporcato il giro». Diretta tv ore 18

di Lodovico Basalù

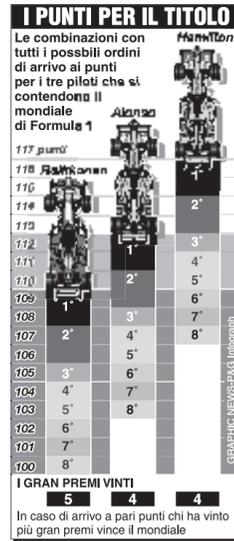
**GRAN FINALE** Bravo Massa, ottima la sua Ferrari, in pole in un Gp del Brasile già visto come la battaglia di Waterloo. Per chiunque perda il titolo mondiale, ovviamente. Lewis Hamilton lo vuole «suo». E per rendere chiara l'intenzione lo ha fatto con una ma-

novra al limite della scorrettezza: stringendo Raikkonen, lanciato nel decisivo giro di qualificazione. E beccandosi subito una protesta per scorrettezza da parte della Ferrari. «Abbiamo solo reso chiari certi dati» ha detto il ds, Stefano Domenicali. Fatto sta che in prima fila c'è anche l'anglocaraibico. Il ra-

gazzino si permette tutto - ha detto polemicamente l'ingegnere di Maranello, Luca Badoer - Hamilton ci ha fatto tolto la possibilità di una prima fila tutta rosa». Raikkonen, infatti, è solo terzo, in seconda fila. Affiancato da Alonso, quarto. E anche lui velenosissimo: «Non è cambiato niente, all'interno del team. Sono partito dai box dietro al mio compagno di squadra, come quasi sempre è accaduto quest'anno. Ciò vuol dire perdere subito due o tre decimi al giro. Sono molto deluso, ma la gara è un'altra cosa. Devo assolutamente dare tutto, anche l'impossi-

bile». Veleni, polemiche a non finire. A corollario di un campionato partito ad alta tensione e finito con mille recriminazioni che hanno avvelenato a dismisura l'ambiente. Al punto che Alonso ha già i motori accesi sul suo aereo privato. Pronto a lasciare team e circuito in tutta fretta, anche se oggi dovesse vincere. Questo lo dice lunga sullo stato d'animo dello spagnolo, scortato dal presidente dell'Automobile Club di Spagna, dal suo amico, il collaudatore Pedro de la Rosa. E da un commissario, imposto dalla Fia per vigilare sul comportamento del team nei confronti di Fernando da Oviedo. Ce n'è abbastanza per scomodare Margaret. Anche se il romanzo di George Simenon, oggi, dalle 18 alle 20, andrà letto tutto d'un fiato. Anche perché a Interlagos le statistiche relative agli incidenti non sono rassicuranti, specie alla prima curva dopo il via: ben 81, una media di 3,5 a gara da quando si corre qui. «Non voglio pensare a quello che

può succedere - il commento di Hamilton -. Mi basta sapere che la mia McLaren è ottima, piacevole da guidare. E l'unica cosa che mi resta da fare è andare a rilassarmi prima in un bel ristorante di San Paolo. Mi piace molto la cucina brasiliana». Gli inglesi come lui se la cavano molto meglio sulle piste, visto che i piloti di Sua Maestà hanno il record dei titoli mondiali conquistati dal 1950 ad oggi: ben 12, compresi quelli degli scozzesi Jim Clark e Jackie Stewart. L'ultimo a riuscirci fu Damon Hill, nel 1996, con la Williams-Renault. «Farò di tutto per aiutare, se necessario, il mio compagno di squadra - giura Massa - Questa è la mia pista, qui c'è la mia gente. E un titolo in palio possibile per Kimi». Impensabile come non mai, quasi fosse nel suo nuovo esclusivo Club di Helsinki. «Sì, ho perso parecchio con quella sbandata - lo scarno commento di Raikkonen -. Ma la mia F2007 è forte, addirittura eccezionale in condizioni gara».



# Cunego torna a vincere Suo il 101° «Lombardia»

di Laura Guerra

Se l'edizione numero 100 del Giro di Lombardia aveva scritto il nome del temerario Paolo Bettini, la 101 si è chiusa all'insegna dei giovani, quasi a voler indicare che si è aperta una nuova era. Ed è quella di Cunego, che ieri ha dominato i 242 km che da Varese lo hanno portato a Como scalando Ghisallo, Caviglio e San Fermo, ma è anche quella del grintoso Riccò che ha sfiorato il successo nell'arrivo a due mantenendo quei 9" che li divideva dai leoni chiamati Sanchez, terzo arrivato, Rebellin, quinto, Dekker, Gusev ed Evans, senza dimenticarsi il giovane Andy Schleck, quarto al traguardo, capitano a seguito dell'incidente meccanico di Kolobnev ma soprattutto dopo che il fratello Frank, il più papabile alla vittoria, nella discesa del Caviglio si era tolto di mezzo arrotando Gusev. Ma lo spettacolo l'hanno dato Cunego e Riccò. I due giovani dai quali

tutti si aspettavano qualcosa, non hanno atteso il traguardo ma si sono dati battaglia continua sulle ultime rampe, guadagnando un leggerissimo margine che gli ha permesso di giocarsi il Lombardia in un testa a testa finale. Per l'iridato Bettini, invece, la classica «delle foglie morte» si è praticamente conclusa con la crisi sul Ghisallo mentre il suo grande gregario Tosatto cercava di far la differenza involandosi in solitaria. «Stamattina avevo detto che avrei giocato tutte le mie carte» ha detto Cunego al traguardo «ora sono emozionato ed incredulo. È stata una vittoria di squadra, di chi ha creduto in me. Alla faccia di tutti quelli che dicevano che Cunego non vince più». «È un secondo posto che brucia molto» ha affermato Riccò «in salita ho dimostrato di essere il più forte promuovendo e rispondendo agli attacchi, ma poi negli ultimi 300 metri Cunego mi ha leggermente staccato. Abbiamo però dato spettacolo».

# MOTOGP La Dorna ai giapponesi: «Altrimenti monogomma nel 2008». Oggi il Gp della Malesia «Ricatto» per dare a Rossi le Bridgestone

di Pino Bartoli

**GOMME AL VELENO** «Sono stati due giorni di prove tristissimi - racconta Valentino Rossi - e sicuramente questo nuovo asfalto non mi ha aiutato». Nono, sul circuito

di Sepang stamattina per l'ultimo inutile appuntamento della MotoGp il pesarese della Yamaha (alla caccia del podio numero 100) sarà costretto a scattare dalla terza fila. Pole a Pedrosa, poi Stoner e Melandri. «Un risultato - precisa Valentino - che non rispetcia il mio reale potenziale. Quando non si riesce ad andar forte con le gomme da gara e non si trova l'assetto, è logico che con le gomme da qualifica, e le nostre quest'anno sono sempre andate molto bene, non si riesca a far bene». Molteplici i problemi lamentati da Rossi, sul quale



Valentino Rossi

però si stanno addensando altri nuvoloni. La Bridgestone infatti ha rivelato di aver ricevuto pressioni dalla Dorna per fornire nel 2008 il Dottore che da tempo vuole le gomme giapponesi (Lorenzo invece resterebbe con le Michelin). In alternativa, monogomma per tutti. Un vero e proprio ricatto che i giapponesi non hanno digerito. Il numero uno della Bridgestone, Hiroshi Yamada, ha dichiarato: «La

Dorna ci ha espressamente chiesto di fornire nostri pneumatici a Valentino Rossi per la prossima stagione. Sabato pomeriggio in Australia». Una richiesta pressante. «Carmelo Ezpeleta - ha precisato Yamada - ci ha fatto forti pressioni, facendoci capire che in caso di nostro diniego forzerà per avere un campionato monogomma. È chiaro che sarebbe ambiguo il dover condividere un box, quello del

team Yamaha del prossimo anno, tra un pilota Bridgestone, ovvero Rossi, e un secondo pilota, il neo acquisto Jorge Lorenzo, seguito da Michelin. Yamaha ci ha risposto dicendo di poter adottare una sorta di muro per dividere in due lo stesso garage... francamente pensiamo sia una soluzione insoddisfacente per noi». Interpellato sulla questione della quale non esula benissimo, Valentino Rossi ha precisato: «Io e la Yamaha ci siamo trovati d'accordo nel passare alle Bridgestone. Ma io ho parlato col mio capo, ovvero con Furosawa, responsabile della Yamaha, e non direttamente con Bridgestone o Dorna. Sono due anni che ho problemi con le Michelin - ha proseguito Rossi - e penso che ogni pilota e ogni squadra abbiano il diritto di chiedere il materiale che reputano migliore. Quando sono arrivato alla Yamaha il gap con la Honda era minore del divario esistente al momento tra le prestazioni delle due marche di pneumatici».

# DOPING Pyleva «beccata» con raccomandata da Guariniello

Grazie al servizio postale e a un piccolo escamotage la procura di Torino è riuscita a superare il «niet» della magistratura russa e a proseguire le indagini su Olga Pyleva, l'atleta siberiana trovata positiva alle Olimpiadi invernali del 2006. L'autorità giudiziaria di Mosca aveva di fatto bloccato l'indagine - gestita dal pool del procuratore Raffaele Guariniello - rifiutandosi di notificare un atto alla Pyleva. I magistrati torinesi, però, non si sono dati per vinti e, per aggirare l'ostacolo, hanno spedito alla siberiana, per raccomandata, il documento chiuso in una busta: la donna, che abita a Krasnojarsk, ha firmato la ricevuta di ritorno e, quindi, ora risulta ufficialmente a conoscenza del procedimento penale a suo carico. La Pyleva subito dopo la scoperta del caso di doping, lasciò la squadra con il suo allenatore e partì per la Svizzera, dove prese un aereo per la Russia, prima di essere contattata dalla polizia giudiziaria.

## Abbonamenti

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia 296 euro
	6gg/Italia 254 euro
	7gg/estero 1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia 153 euro
	6gg/Italia 131 euro
	7gg/estero 581 euro

## l'Unità

Online

Quotidiano	6 mesi 55 euro
	12 mesi 99 euro
Archivio Storico	6 mesi 80 euro
	12 mesi 150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi 120 euro
	12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

[www.unita.it](http://www.unita.it)

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Serod via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

## l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessoro 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Circondato dall'affetto inesorabile dei familiari è scomparso

**GINO CILIBERTI**

valorosa figura di democratico, dirigente del movimento cooperativo, cooperatore Egli stesso e primo Presidente di Legacoop Lazio. A Loredana, Nora, Renato e Valentina le condoglianze del Presidente a nome dei cooperatori del Lazio.

**Enrico D'Agostino**  
Roma, 20 ottobre 2007

**43° ANNIVERSARIO**

**ALDO GOVI**

I familiari lo ricordano.  
Albinea (Re), 21 ottobre 2007